

Edilizia e Territorio

Terremoto, al Centro Italia altri 500 milioni per la ricostruzione pubblica

24 maggio 2018 - Massimo Frontera

Ok al secondo piano stralcio del commissario. Rimodulate le risorse per beni culturali e chiese. Per i progetti 30 milioni alle Regioni



La commissaria alla ricostruzione del Centro Italia, Paola De Micheli, "svuota" la cassaforte delle risorse per la ricostruzione, rimodulando le assegnazioni - per le annualità 2018 e 2019 - a precedenti programmi (scuole, edifici pubblici comunali, beni culturali e chiese). Ma, soprattutto, vara il secondo piano stralcio di opere pubbliche, con una dote di quasi 900 milioni, di cui 500 a valere sull'annualità 2018. Alle Regioni sono inoltre assegnati 30 milioni di euro per avviare i progetti da mandare in gara.

[SCARICA IL TESTO - L'ORDINANZA COMMISSARIALE N.56/2018](#)

La novità è contenuta nella corposa [ordinanza commissariale n.56](#). Con la stessa ordinanza vengono anche rimodulate, al ribasso, le risorse inizialmente stimate per realizzare i piani di ricostruzione pubblica varati nel 2017 con le ordinanze n.33 e 37, rispettivamente dedicate al programma per la ricostruzione delle scuole e a un più ampio programma di ricostruzione di edifici pubblici. Insieme alla rimodulazione delle risorse viene aggiornata la lista delle opere.

[SCARICA IL TESTO - LA NUOVA LISTA DEL PIANO SCUOLE](#)

[SCARICA IL TESTO - LA NUOVA LISTA DELLE OPERE PUBBLICHE \(PRIMO STRALCIO\)](#)

Sempre con l'ordinanza n.56, vengono anche indicate le opere urgenti da realizzare in via prioritaria, in virtù della facoltà riservata al commissario di prevedere una corsia preferenziale per alcuni interventi, in presenza di giustificato motivo, indicato da ciascun presidente di Regione in qualità di sub-commissario.

[SCARICA IL TESTO - LE OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE \(SECONDO STRALCIO\)](#)